

La kermesse brisighellese rappresenta l'evento centrale del fitto cartellone di iniziative programmate per i turisti in estate in collina



Un progetto del gruppo dei Fotoamatori brisighellesi. Altre iniziative in calendario

Feste medievali, viaggio nella storia

Ricostruzione fotografica dei trent'anni di edizioni della kermesse

di Francesco Donati

BRISIGHELLA. La ricostruzione storica fotografica di 30 anni di Feste medioevali. E' l'iniziativa proposta dal gruppo Fab, Fotoamatori brisighellesi, che vuole

così omaggiare la grande e tradizionale kermesse brisighellese, evento centrale del cartellone di iniziative programmate per i turisti in estate.

Il progetto viene proposto nello specifico in occasione del trentesimo anniversario delle Feste. Il gruppo Fab è infatti impegnato in queste settimane nella ricostruzione documentaria del passato attraverso le fotografie più significative di tutte le 29 edizioni precedenti dell'evento medioevale. Il tutto finirà poi in una mostra che non mancherà di destare curiosità e attenzioni, soprattutto da parte di quei turisti che da diversi anni non fanno mancare la propria presenza a Brisighella.

Oltre alla ricostruzione storica fotografica di 30 anni di Feste medioevali, viene anche proposta, a partire dal 17 aprile, la rassegna "I venerdì dei Fab". Si tratta di proiezioni di diapositive e

immagini digitalizzate di diverso genere, che per i Fotoamatori brisighellesi rappresenta l'inizio della svolta voluta dallo storico presidente Silvano Cantoni.

La volontà è quella di affrontare filoni e tematiche più attuali, far nascere esperienze diverse nella consapevolezza che anche la fotografia si è evoluta in questi anni, uscendone rafforzata di un fascino capace di stimolare nuove suggestioni. La rassegna (Sala Cornacchia ore 21) propone per il primo appuntamento "Il colore dell'Olanda" di Giancarlo Badiali e Maria Adele Cianci. Seguiranno: "Andalusia i colori del flamenco" di Roberto Pederzoli (24 aprile); "Inca... incantevole Perù" di Guerrino Bertuzzi; "Lupi,

La Rocca di Brisighella innevata, proposta dal gruppo Fab, Fotoamatori brisighellesi



linci e lontre nelle foreste d'Europa", "Gruccioni nel nostro territorio" e "Palio del Niballo 2008" di Omero Rossi (15 maggio); "Vagabondando nel bel paese" di Ettore Bassetti (22 maggio). Il presidente si è riservato la serata del 29 maggio, per la quale ha messo a punto un

vero "spettacolo fotografico" intitolato "Le quattro stagioni". Chiaro il riferimento ad Antonio Vivaldi, solo che stavolta sarà rovesciato il concetto di usare la musica come sottofondo a video-proiezioni: saranno infatti le immagini ad illustrare la musica.

Circa 600 i flash selezionati, tutti di Brisighella e dintorni che saranno montati a descrivere le composizioni di Vivaldi e a illustrare i quattro sonetti, uno per concerto, che il compositore preparò riferendoli alle stagioni. Si tratta di un tipico esempio di "musica a

programma" in cui la forza comunicativa dell'immagine si accompagna a quella emotiva di allegri e adagi.

Di difficile interpretazione fotografica, ma di sicuro effetto saranno passaggi quali: il canto degli uccelli, le foglie fruscianti, la tempesta, il clima sereno, i ritmi della caccia, l'azione del vento, la pioggia che cade.

Riprenderanno poi gli "Incontri con l'autore", fortunato ciclo in collaborazione con la Pro loco, sospeso da qualche anno, che abbinerà le video proiezioni a presentazioni di libri.

Ideale spazio della rassegna sarebbe il rinnovato anfiteatro Spada in estate, che potrebbe ospitare in concomitanza degustazioni di prodotti tipici del Copaf.

Nuove proposte alla scuola comunale faentina. Ancora aperte le iscrizioni

A lezione di scultura e xilografia

Nei prossimi giorni al via due corsi alla scuola Minardi

FAENZA. Alla scuola comunale di disegno "Tommaso Minardi" sono ancora aperte le iscrizioni per il corso di scultura che inizierà domani.

Il corso sarà tenuto da Giovanni Ruggiero, laureato all'Accademia di belle arti di Bologna, scultore e già insegnante all'Accademia di belle arti di Firenze e agli Istituti d'arte di Faenza e Ravenna.

«Obiettivo del corso è la formazione dello scultore, attraverso l'acquisizione di una professionalità di base, costituita da una buona padronanza dei mezzi pratici, tecnici ed espressivi peculiari della scultura come disciplina artistica intesa tradizionalmente - si afferma nel presentare l'iniziativa - Lo studente potrà cimentar-

si con i più svariati materiali, dal marmo alla pietra, dal legno al gesso, dal cemento alla terracotta, con le varie tecniche che possono essere utili alla realizzazione delle opere».

Il corso avrà una durata semestrale di 140 ore e si svolgerà nelle giornate di mercoledì e giovedì, dalle ore 19.30 alle 22.30. Il costo è di 350 euro.

Il 28 aprile, sempre alla scuola Minardi, prenderà invece il via il corso di xilografia. Docente Umberto Giovannini.

«La xilografia è la più antica tecnica grafica. Soppiantata dai nuovi processi tipografici alla fine dell'Ottocento è rinata, con grande forza, nel primo Novecento per merito delle avanguardie artistiche che ne hanno

esaltato le caratteristiche di forza e comunicatività sperimentando possibilità del tutto inattese, che hanno aperto nuove strade alla grafica moderna - si sottolinea -. Questo corso è finalizzato alla conoscenza delle tecniche e alla capacità di utilizzare materiali, strumenti e metodologie che portano alla realizzazione di una xilografia a più matrici (policroma) mettendo a disposizione di ogni partecipante, attraverso un percorso didattico, teorico e pratico, gli strumenti necessari a questo fine».

Ogni incontro sarà diviso in una parte teorica (attraverso un excursus storico, vengono esaminate le differenti tecniche xilografiche, mediante la conoscenza, il confronto e lo studio di



Un laboratorio della scuola comunale "Minardi"

stampe originali) e una parte pratica, in cui verranno sperimentati gli insegnamenti in oggetto.

Umberto Giovannini, nato a Morciano di Romagna nel 1969, dopo il liceo artistico di Rimini si iscrive ad Dams di Bologna; frequen-

ta, divenendone poi anche docente, lo "Steiner" di Ravenna: qui nasce l'amore per la xilografia. In 17 anni d'attività ha pubblicato sette libri con xilografie originali, ne ha illustrati altri dieci e ha partecipato ad oltre sessanta mostre.

Offerte ai partecipanti una parte teorica e una pratica

Docente di xilografia all'Accademia di belle arti di Rimini, ha condotto master di storia della xilografia e di tecniche xilografiche all'Istituto europeo del design di Torino, al Museo dell'illustrazione di Ferrara, alla Fondazione Tito Balestra di Longiano.

Le lezioni del corso di xilografia si svolgeranno il martedì, dalle ore 19.15 alle 23.00, per un totale di 15 lezioni. Il costo del corso è di 215 euro.

Per informazioni sui due corsi si può contattare la scuola comunale di disegno Minardi (via Ughi 3; tel. 0546 25102; e-mail: scuolaminardi@comune.faenza.ra.it), dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 18.00 alle 21.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Si studiano anche balli originari della Scozia

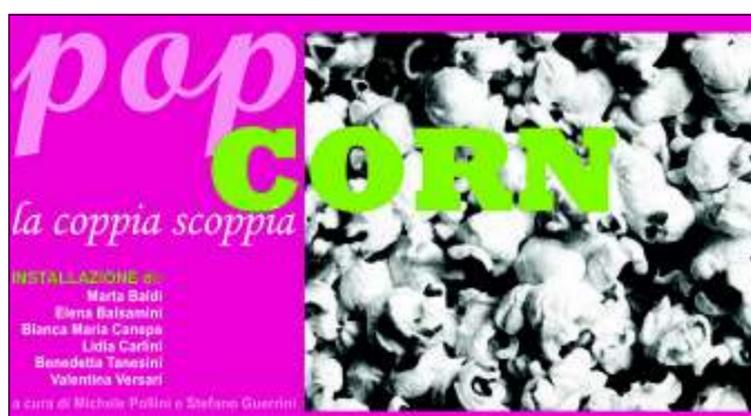
Corsi trimestrali di danze di tradizione ottocentesca

FAENZA. L'associazione culturale "Società di danza - Circolo città di Faenza" ripropone i corsi trimestrali di danze di tradizione ottocentesca e scozzesi presso la palestra della scuola Itip "Bucci", via San Giovanni Battista 11. Le lezioni sono in programma tutti i lunedì sera dalle 20.30 alle 21.45 (primo livello) e dalle 21.45 alle 23 (secondo livello). La prima lezione è gratuita. I corsi sono rivolti a tutti coloro che vogliono approfondire il sistema di danze in voga nella società del XIX secolo in Italia e in Europa; si studiano danze di gruppo quali le quadriglie e danze di coppia quali il valzer, la polka, la mazurka, il galop e le danze da esse derivate.

Si studiano altresì le danze di tradizione scozzese diffuse in Scozia grazie alle assemblées, forme di incontri informali di danza, e ai maestri itineranti, e che sono state tramandate nei secoli come forma di incontro e socializzazione. Per informazioni e iscrizioni: 340 2923818.

Pop corn e sei artiste in esposizione

Evento realizzato in occasione del Festival dell'arte contemporanea di Faenza



La locandina che propone l'originale iniziativa

FAENZA. Pop corn. Parola immediata, che riporta ad un immaginario giocoso, di festa, divertente e ironico. Ma che vuole farsi, in questa occasione, anche malizioso e forse irriverente gioco di parole, allusivo. Perché la mostra che inaugura venerdì, alle ore 18, presso lo studio dell'architetto Bianca Maria Canepa, in occasione del Festival dell'arte contemporanea di Faenza, non tratta certo di cibo, ma va a toccare corde più profonde. In esposizione sono sei donne: Marta Baldi, Elena Balsamini, Bianca Maria Canepa, Lidia Carlini, Benedetta Tanesini e Valentina Versari, ognuna con un percorso e una formazione molto diversa, con una creatività eterogenea, che spazia dalla video art alla ceramica, dalla pittura ad un lavoro materico quasi artigianale, per analizzare il rapporto di coppia, il dialogo fra i due sessi, la vicinanza di due persone.

La rassegna è ospitata a Casa Fagnoli, nella Sala del Parnaso, in via Sarti 14. La mostra può essere visitata fino al 10 maggio. Orari: 17-18-19 aprile dalle 18 alle 24, 20 aprile-10 maggio dalle 15 alle 19, sabato e festivi su appuntamento. Info: 335.345811 biancamariacane-pa@tin.it. La rassegna è a cura di Michele Pollini e Stefano Guerrini.